

Interventi Sigg. Consiglieri

Comunicazioni.

Presidente

Buona sera a tutti i cittadini presenti, al signor Sindaco, al Segretario Emanuele dott. Mirabile, agli assessori, ai consiglieri comunali e a tutti i dipendenti comunali presenti. Cedo la parola al segretario Emanuele dottor Mirabile per verificare il numero legale dei consiglieri. Prego.

Segretario

Buona sera.

Beretta, Baravalle, Ferrara assente, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango assente, Manzone, Marseglia assente, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Nava, Raso assente, Rio, Salerno assente, Vassalotti assente.

Grazie.

Presidente

Avendo constatato la presenza dei consiglieri dichiaro formalmente aperta la seduta.

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno che abbiamo e sono le Comunicazioni. Quindi aprirei le Comunicazioni alle ore 20,16; abbiamo un'ora di comunicazioni perché questa sera abbiamo il bilancio consuntivo e quindi come sempre quando abbiamo il bilancio abbiamo solo un'ora per le comunicazioni e quindi non vediamo neanche le interrogazioni.

Ha chiesto la parola il sindaco e ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente, buonasera a tutti. Avrei già voluto distribuirvi questo materiale ma la parte cartacea mi è arrivata solo oggi; è il seguito di una riunione tenutasi in Prefettura il 26 aprile, quindi due giorni fa. Il Prefetto ha convocato in base a degli ambiti (stiamo parlando della Torino-Lione), quindi

un ambito era fino ad Avigliana, poi l'ambito in cui facciamo parte noi -sono stati invitati il Comune di Rosta, di Buttigliera, di Rivalta, di Orbassano, di Torino perché confinante- e quindi c'è stato un po' illustrato il progetto preliminare che coinvolge queste aree.

È stata una presentazione abbastanza curata, direi anche estremamente interessante; per trasferirla poi come spiegazione ai consiglieri che sono interessati l'idea sarebbe quella di organizzare una Commissione Territorio e Servizi congiunta per spiegarla bene; abbiamo anche il vantaggio di avere l'architetto Martino che fa parte dell'Osservatorio, e che quindi è perfettamente a conoscenza del problema per cui sotto l'aspetto chiarimenti di quelli che sono poi i materiali, riusciamo sicuramente ad avere soddisfazione.

Ci è stato presentato come vi dicevo il progetto preliminare sotto l'aspetto sia del tracciato, sia sotto l'aspetto dei metodi cantieristici - assolutamente il meno invasivi possibile - sotto l'aspetto della dislocazione dei cantieri, sotto l'aspetto di problematiche geologiche, sotto l'aspetto di eventuali criticità sul territorio riferite a edifici che si trovano sul tracciato, e così via. È stata un'analisi abbastanza attenta, non da ultimo anche su quella che è anche la rifunzionalità e la modifica abbastanza importante, direi assolutamente radicale di quello che è lo scalo merci di Orbassano per diventare uno dei sei principali scali intermodali europei; diventerà chiaramente uno scalo passante non più di attestazione come adesso e questo permetterà di avere uno sviluppo, se tutto va bene, che come dicevo lo porterà ad essere a livelli europei fra i primi. Sarà poi veramente interessante vedere insieme a voi e analizzare tutto questo materiale.

Tenete conto che da quando è stato pubblicato il progetto preliminare ci sono 60 giorni di tempo per fare delle osservazioni, ma i 60 giorni di tempo di riferiscono all'utenza privata, mentre invece alle parti pubbliche, cioè quindi i Comuni, possono tranquillamente fare osservazioni fino a quando non viene completato il progetto definitivo, quindi ci sono circa un paio di anni di tempo per arrivare alla definizione completa del progetto definitivo e quindi noi abbiamo anche abbastanza tempo per esaminare attentamente il tracciato con tutte le sue criticità per poter formulare delle osservazioni.

Tutti sappiamo che il territorio di Orbassano non è enormemente coinvolto ma è coinvolto solo per la parte che riguarda lo scalo merci perché poi all'uscita dello scalo merci il progetto preliminare della Torino-Lione vede una curva che sale immediatamente verso Rivalta e poi nella zona di Buttigliera, Rosta e così via; attraversa Rivoli (dimenticavo che c'era anche il Comune di Rivoli l'altro giorno in Prefettura). Si sono già in quella sede valutate delle possibili correzioni, c'è stata la disponibilità anche da parte dei progettisti anche di mettere mano a delle piccole modifiche che permettono a volte di andare a risolvere dei problemi che possono sembrare marginali ma invece sono abbastanza importanti. Quindi io demanderei a un incontro, se voi siete d'accordo, che possiamo poi definire in un giorno della prossima settimana - non giovedì perché giovedì abbiamo l'impegno con l'Associazione anziani, quindi potremmo eventualmente venerdì 6 oppure il lunedì immediatamente dopo, lo trattiamo poi con i capigruppo e vedremo quale è la data migliore da decidere. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Possiamo continuare con le comunicazioni. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Buonasera a tutti, buonasera ai colleghi, buonasera ai cittadini. Io con questo intervento, con questa comunicazione, volevo segnalare preliminarmente una situazione che sta coinvolgendo dodici famiglie di Orbassano, è una situazione piuttosto grave. Ieri c'è stata una conferenza stampa però il problema era già stato sollevato ed era già conosciuto da questa amministrazione comunale da tempo, l'amministrazione l'aveva sostanzialmente monitorato anche se non c'erano dei riflessi diretti e delle possibilità di intervenire direttamente in questa questione che è una questione prettamente privatistica. Però il problema sociale resta e quindi sarebbe opportuno che questo Consiglio quanto meno fosse sensibilizzato ad intraprendere delle iniziative a favore di questi dodici nuclei familiari che sono pesantemente colpiti da questa vicenda. La riassumo brevemente in modo tale

che i colleghi e il pubblico sappiano di cosa si sta parlando. Nel 1996 un Consorzio Corep stipulava con il Comune una convenzione in attuazione di un programma di edilizia economica popolare; parte di questo intervento era di edilizia agevolata per la realizzazione di un fabbricato, di un condominio, a proprietà indivisa. Questo è un passaggio molto importante l'esistenza di questa proprietà indivisa; non entro nel dettaglio tecnico però sta a significare che i singoli proprietari assegnatari sono proprietari non di lotti specifici ma di una costruzione nella sua completezza. Gli immobili realizzati a seguito di questa convenzione vengono assegnati in godimento ai soci di una Cooperativa appositamente costituita, che è la Cooperativa Cervino; queste famiglie nel prendere possesso di queste unità immobiliari pagano delle somme, che sono somme anche considerevoli, e incominciano a pagare un canone di godimento, e di qui cominciano a nascere i guai per questi nuclei familiari.

Innanzitutto qual è il primo elemento di negatività della loro posizione? Innanzitutto contrattualmente i soci acquisiscono solo il diritto di godimento di queste unità immobiliari, non ne acquisiscono la proprietà, nemmeno superficiale, e come corrispettivo di questo diritto di godimento pagano un canone, una sorta di affitto. Poi altro fatto particolarmente grave, il contratto di assegnazione fatto dalla Cooperativa e dal Corep non viene né registrato né trascritto, il che sul piano giuridico poi porterà successivamente a delle conseguenze parecchio penalizzanti. Ma la cosa più grave è che il Consorzio, proprietario dell'immobile, contrae alcuni mutui fondiari tra cui uno con il Mediocredito e poi con l'Unicredit, e non paga questo mutuo - questo è un passaggio fondamentale. Cosa succede? Succede che nel dicembre 2006, l'Unicredit che vanta un credito rilevante di circa un milione di euro, inizia un'azione esecutiva, notifica un precetto che è seguito poi da un pignoramento dell'intero immobile che è in proprietà indivisa. Dal 2006 ad oggi ci sono una serie di trattative condotte dai legali di queste famiglie e il Corep da una parte e i legali dell'Unicredit dall'altra, che però non portano a delle conclusioni definitive. Un tentativo più serio viene fatto nel giugno del 2010, c'è una riunione presenti gli avvocati di queste famiglie, presenti i legali del Consorzio, e gli assegnatari giungono ad una decisione dolorosa ma inevitabile quella di partecipare loro stessi al pagamento del debito del Consorzio Corep nei

confronti dell'Unicredit, quindi sostanzialmente si accollano un debito. Il problema è che dal giugno del 2010, quindi quasi un anno fa ad oggi, l'Unicredit non solo non risponde, ma ultimamente pare affermare di non accettare questa transazione. Ciliegina sulla torta, purtroppo, arriva un'ordinanza del Tribunale di Pinerolo che dispone la vendita, prima senza incanto, poi per incanto, prima vendita il 13 giugno e seconda vendita al 27 giugno. Quindi questi signori hanno loro e le loro famiglie la spada di Damocle sulla testa di dover lasciare delle unità immobiliari che avrebbero potuto costituire la loro abitazione per innumerevoli anni, dato che pagarono un canone e avevano anche versato delle considerevoli somme in anticipo. Quindi si trovano nella difficilissima situazione di essere assolutamente incolpevoli rispetto alla creazione di questo debito, che è stato creato non da loro ma dall'Ente proprietario dell'immobile, e corrono il rischio di essere estromessi qualora l'immobile venga venduto alla prossima asta fissata, quindi una situazione sociale estremamente drammatica.

Premetto che non vi sono responsabilità né di questa amministrazione né della passata amministrazione; l'operazione della convenzione è stata fatta con la passata amministrazione però non ci sono responsabilità da parte dell'Ente pubblico che ha sottoscritto una convenzione alla quale poi ha dato seguito tutta una serie di atti di tipo privatistico rispetto ai quali il Comune è estraneo. Questa è la premessa fondamentale, non ci sono responsabilità né di questa, né della passata amministrazione. Qual è lo scopo del mio intervento? Lo scopo del mio intervento è che dovrebbe esserci una sensibilizzazione dell'organo politico della Giunta, ma anche di questo Consiglio, affinché nel futuro si debba sostanzialmente vigilare, controllare, che nelle eventuali future convenzioni che si fanno con gli Enti che ricorrono poi a queste forme di finanziamento di edilizia convenzionata agevolata vengano inserite delle clausole, delle disposizioni specifiche, per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti degli immobili da costruire, se no poi si troveranno queste situazioni future in caso di mancanza di precise garanzie che sono null'altro che garanzie fideiussorie, e potrebbero trovarsi altre famiglie nella triste situazione in cui si trovano questi dodici nuclei familiari attuali. Tra l'altro questo tipo di garanzia è anche prevista da una legge dello Stato promulgata nell'agosto del 2004 e

modificata con decreto legislativo nel 2005. Quindi questo è il primo segnale che voglio inviare, fare molta attenzione alla stipula di queste convenzioni affinché casi del genere non vengano più a verificarsi.

Secondo punto è che dovremo tentare anche noi come organo pubblico di avere un ruolo nella risoluzione, che peraltro noi vediamo molto difficile, se non attraverso un accordo, avere un ruolo nella soluzione delle problematiche di queste persone, di questi nostri concittadini. Ritengo che siamo molto a ridosso delle vendite, non si è giunti a un accordo e gli avvocati di questi cittadini non sono riusciti a trovare un accordo in quasi un anno di trattative. Adesso manca un mese alla vendita, bisognerebbe accelerare i tempi, e ritengo che il messaggio e il ruolo che la pubblica amministrazione potrebbe avere anche peraltro come proprietaria della superficie di queste aree, perché il Comune è comunque proprietario della superficie, sono convenzioni stipulate con diritto superficario, sarebbe quella di partecipare al tavolo delle riunioni in modo istituzionale e potrebbe magari avere una sua rilevanza nel tentare di convincere in sede transattiva gli enti creditori ad abbassare le loro pretese creditorie, in modo tale da agevolare queste famiglie nel non dover perdere prossimamente la loro casa.

So che potrà servire a poco, vedo che alcuni dei proprietari sono in questa sala, noi come Consiglio, per lo meno noi come maggioranza ma penso che a questo auspicio si unirà anche la minoranza, servirà a poco ma esprimiamo tutta la nostra solidarietà e speriamo che il loro problema venga a risolversi nel più breve tempo possibile in modo possibilmente favorevole. Come maggioranza siamo stati a disposizione, nel senso che se le parti private ritengono di coinvolgere il Comune in queste trattative l'invito è alla Giunta e all'amministrazione di formalizzare dei provvedimenti in modo tale da renderci partecipi rispetto a queste trattative per dare la possibilità quanto meno di fornire un contributo fattivo alla risoluzione del problema. La ringrazio, presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta, ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie presidente, buonasera a tutti i presenti. Due considerazioni, una esula dalla competenza di questo Consiglio Comunale, però ci tengo a fare un po' di chiarezza. Mi riferisco ai famosi bombardamenti sulla Libia, alcuni esponenti di un partito del governo hanno espresso perplessità; secondo me non ci vedo nulla di male. Ovviamente come sempre le opposizioni hanno gridato allo scandalo; ma mi domando che fine hanno fatto i pacifisti, i girotondini, i centri sociali, sempre pronti a manifestare contro le bombe, contro le guerre; probabilmente considerano queste bombe più giuste rispetto ad altre. Probabilmente a nessuno nei saloni della politica (mi riferisco a Roma, non qua, anche perché noi non c'entriamo assolutamente nulla), nella politica di sinistra è venuto in mente di chiedersi come mai la Francia e l'Inghilterra siano prontamente intervenute, al contrario non sono intervenute in Barhain dove sono successi gli stessi fatti precisi ed identici, ma nessuno ha mosso un dito. I giornali si sono limitati a dare la notizia, giusto quattro righe, ma poi è finito tutto lì. Probabilmente perché in Barhain c'era un Gran Premio da disputare, o probabilmente perché i francesi hanno già una base aerea, gli interessi sono diversi. A nessuno è venuto in mente di porsi il quesito di come mai queste due potenze europee vogliono sostituirsi agli Stati Uniti nella politica estera, soprattutto nella zona del Mediterraneo. Evidentemente perché la politica estera americana è piuttosto deficitaria in questo momento, ma oltretutto a nessuno è venuto in mente di chiedersi perché Umberto Bossi, ai tempi già della guerra del Kosovo prese l'apparecchio e si recò a Belgrado con urgenza per un incontro con Milosevich per cercare di strappargli qualche accordo in qualche modo per evitargli le famose giuste bombe (intendiamoci, quelle erano delle bombe giuste). La Lega è sempre stata piuttosto lungimirante, ha sempre capito quali erano in realtà i problemi, a noi stava a cuore la Serbia, non la salute di Milosevich - perché non ce ne fregava assolutamente nulla - ma perché la Serbia ha sempre fatto da spartiacque tra i Balcani e l'Occidente. Tolto Milosevich di mezzo abbiamo avuto l'invasione dai Paesi dell'Est, e adesso sta succedendo la stessa cosa con la Libia: togliamo di mezzo Gheddafi e così ci ritroviamo con quel che ci ritroviamo. Ma non importa, va bene così. Io comunque su questo mediterei un attimo.

La seconda considerazione invece, e questa è più di competenza nostra, è riferita ad un volantino che mi è venuto nelle mani di firma del PD, pieno di menzogne come sempre, a livello di portinaie (senza offesa per la categoria). Mi voglio soffermare sulla più grossa a mio giudizio, le altre spero che intervengano i miei colleghi o addirittura qualche assessore competente. Il Parco Ilenia Giusti: questa è una grossa menzogna, questo Parco è stato fatto, creato, da Giunte di centro sinistra che si sono susseguite in questi ultimi trenta o quarant'anni – non so quanti anni ha governato il centro sinistra – costruito su una discarica di cui tutti gli orbassanesi sapevano, si sapeva perfettamente che si andava a scaricare lì di tutto e di più. L'attuale amministrazione poteva piantare benissimo quattro gerani, quattro fiori, fare quattro aiuole e tutto andava bene così e la cosa sarebbe continuata; oltretutto costavano molto meno degli interventi che abbiamo fatto. Però noi non facciamo la politica sulla pelle dei cittadini; se non fosse cambiata l'amministrazione precedente probabilmente la cosa sarebbe proseguita così come è sempre proseguita, con buona pace della salute dei cittadini.

Mi auguro che gli Organi competenti e la nostra amministrazione vadano a fondo di questa situazione, di quello che è successo in realtà e si prendano finalmente i provvedimenti adeguati al caso. Questo semplicemente per chiarire due punti che ci stavano particolarmente a cuore come gruppo della Lega Nord. Grazie, presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Ha chiesto la parola il consigliere Labella, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Labella

Grazie Presidente. Ho ascoltato con molta attenzione quanto ha esposto il consigliere Beretta, che ha portato a conoscenza il Consiglio Comunale dell'argomento di Via Riesi 11, mi pare, della Cooperativa Cervino. Io aderisco a qualsiasi iniziativa del Consiglio Comunale in merito, qualora si proponga qualcosa, quindi c'è la mia adesione a qualsiasi iniziativa.

Qualche riflessione sulla celebrazione del 25 Aprile. La festività del 25 Aprile era concomitante con la Pasquetta. Al mattino ore 9,30 all'Altare della Patria si recava il Presidente della Repubblica; noi eccezionalmente quest'anno abbiamo fatto la celebrazione la sera, data la situazione particolare dell'accavallamento delle due feste. C'è da ribadire che il 25 Aprile è un testo fondamentale per la costituzione della democrazia della nostra Repubblica, quindi al di là degli interventi strumentali che si sono fatti, rimane come testo fondamentale e lo ribadisco ancora oggi, penso che sia necessario che qualsiasi governo debba ripristinare quella legittimità e quell'importanza che ha il 25 Aprile.

È di questa mattina la notizia che la Corte di Giustizia Europea ha condannato l'Italia per l'arresto dei clandestini che rifiutano il rientro, e lì c'è stata l'ennesima alzata di scudi contro l'Italia che viene meno ai principi europei; un europarlamentare che si candida a fare il parlamentare europeo, dovrebbe stare a casa, andare ad Avigliana a pescare le trote, e non impegnarsi nel Parlamento Europeo per dire queste cose. In Italia non facciamo una bella figura come governo, mi dispiace perché certe cose sono terribili per chi crede nella Nazione, nella bandiera, nell'Italia unita; perché l'Italia unita mi ha permesso di venire dalla Calabria a Torino dove ho tirato su due figli e ora ho due nipoti. L'Italia unita.

L'altro giorno durante il summit bilaterale Italia-Francia si è parlato anche della possibilità di rivedere il Trattato di Schengen; poi per portare la pace forse addirittura si va a bombardare, come in Afganistan. Tanti bambini hanno la pace sotto le macerie perché pare che le bombe portino la pace... si dice così.

Però nella discussione sul Trattato di Schengen si è detto - oltre alle basi, oltre alle portaerei, di bombardare; quindi si interviene nel conflitto a favore di uno e contro di un altro paese. La risoluzione 1953 parla di altro, mi pare, poi se vogliamo camuffare la realtà con la "realpolitik", ma sono due significati molto diversi. Quindi intervengo con Sarkozy e con gli inglesi, ma a patto che mi sponsorizzi Draghi all'ABCE - questo è stato riportato dagli organi di stampa, non sono soltanto voci - cioè abbiamo venduto dei fondamentali che Lampedusa doveva essere protetta, tutelata e che l'Italia non doveva entrare nel conflitto né a favore né contro un altro, eravamo amici di Gheddafi, abbiamo fatto un patto di conciliazione e adesso oltre alle basi gli diamo anche non le

bombe, ma i razzi, che sono più chirurgici (io non ho ben capito che cosa fanno chirurgicamente questi razzi, se lanciano confetti, ma pare che siano delle armi); e hanno dei costi, perché l'entrata in questo conflitto ha dei costi. Una portaerei quando si muove ha dietro delle navi, e questi costi noi li dobbiamo riportare ai pensionati, li dobbiamo riportare alle attività in crisi. Noi non abbiamo una lira ma andiamo a bombardare ... allegri, ragazzi. Comunque l'importante è che ci danno Draghi, è questo l'oggetto del contendere sul piatto con il patto di Sarkozy. Francamente io non la vedo come una soluzione brillante, un patto bilaterale riconosciuto dall'Unione Europea che è iniziato con Maastricht, tutti si ricordano che abbiamo detto: Maastricht è delle banche. Non è quello che abbiamo sempre cercato di portare, il progetto di Ventotene di Altiero Spinelli, padri fondatori, Schumann; no, banchiere su banchiere, certo se non c'era Draghi era diverso, si sponsorizzava Tremonti. L'uno è zuppa, l'altro è pan di Spagna (perché non è pan bagnato) e Tremonti è l'eccellenza, Draghi è Banca d'Italia e ABCE.

Francamente sono deluso da questa cultura minimalista della Lega Nord che dice: "che cosa stiamo a fare in Europa?" e poi sostiene ancora il patto di Draghi. Francamente non lo trovo positivo quell'incontro con Sarkozy, poi i francesi che vengono qua ... mi sembra Napoleone che viene a pigliarsi la Gioconda e la Parmalat, e piano piano vengono a "fare bottino". Prima si andava a Milano per essere incoronati imperatori, la Francia, e adesso va a Modena a pigliarsi la Parmalat, e portando Carrefour in giro.

Solo questo. Buon lavoro.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Qualcuno vuole fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Prima dell'intervento sulle comunicazioni vorrei chiedere al presidente se è possibile fare un minuto di silenzio per Vittorio Arrigoni, quel ragazzo, quel pacifista che è mancato. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Accetto la proposta quindi facciamo un minuto di silenzio. In piedi, grazie.

...

Ringrazio tutti. Possiamo continuare con le comunicazioni, cedo la parola alla consigliera Mensa, prego.

Consigliera Mensa

Vi ringrazio per aver accolto il minuto di silenzio. Un saluto al presidente, al sindaco, ai consiglieri comunali e ai cittadini che sono qui questa sera.

Questa sera volevo fare due comunicazioni; la prima in merito all'intervento effettuato, che a questo punto non so come giudicare, se del collega consigliere Beretta o dell'avvocato Beretta. Non voglio ripetermi, però purtroppo è costante la modalità di presentazione delle cose da parte del consigliere in questa sede in maniera, ritengo, poco consona e non politica. Le spiego la motivazione: quando lei dice che sostanzialmente questa situazione è stata monitorata, io le volevo ricordare consigliere, che sono venuta a conoscenza del fatto che il 4 giugno del 2010 c'è stata una conferenza all'Hotel Interporto dove vi erano i cittadini chiamati in causa, gli avvocati, il presidente della Corep ed è stato anche invitato anche il Comune di Orbassano nella persona del signor Sindaco, del Dirigente e dell'Avvocato Viale. A questa riunione ha partecipato lei, e io vorrei chiedere al signor sindaco in che veste ha partecipato -il consigliere o l'avvocato Beretta? - Le competenze sono anche dei consiglieri di maggioranza e di opposizione; visto che è di interesse di questa amministrazione sia dei consiglieri di maggioranza, e lo voglio sottolineare, che dei consiglieri di opposizione, essere informati; la richiesta che faccio è di informare, informare i consiglieri comunali. È legittimo da parte nostra chiederlo, ed è legittimo da parte dell'amministrazione farlo. Non vedo per quale motivo, e sono perfettamente d'accordo, ci mancherebbe, sono contenta che il consigliere Beretta vi abbia partecipato; mi sarebbe piaciuto però partecipare, era legittimo da parte mia farlo, non vedo perché lui sì e io no, e sostanzialmente, consigliere Beretta, è stata monitorata l'azione allora dell'amministrazione ovvero della maggioranza? Lei è capogruppo della maggioranza, di una parte di maggioranza

chiedo scusa, correggiamo il tiro. È stata monitorata a tal punto che è passato quasi un anno? 4 giugno 2010 o non si è saputo assolutamente più nulla? Questo è stato il monitoraggio da parte dell'amministrazione? Per una questione di correttezza avrebbe dovuto informare tutto il Consiglio Comunale di ciò che era avvenuto, visto che lei è stato delegato dal signor Sindaco, così si dice. Per cui gentilmente la prego di esimersi dal fare l'avvocato perché credo che i cittadini siano già tutelati dai loro avvocati e credo che il loro compito lo riescano a fare anche bene, e per cui lei si attenga al suo compito, perché altrimenti ci sono dei conflitti di interesse. Ritengo che ci possano essere dei conflitti di interesse. ... Capisco quello che voglio capire consigliere Beretta, quello che so è quello che leggo, leggo ciò che invece lei scrive, o per lo meno le dichiarazioni che lei fa ai giornali, e sinceramente avendo assistito alla conferenza stampa, c'ero anch'io, sono stata invitata e giustamente vi ho partecipato, quello che lei oggi ha scritto, che è stato riportato sul quotidiano, è errato, lo ritengo errato, perché invece credo che ci sia una questione morale nei confronti dei cittadini e sinceramente non dovevano essere abbandonati; però lei l'ha detto, purtroppo è tardi e questo sinceramente, visto che faccio parte di questa amministrazione me ne dispiaccio, perché è tardi, perché siamo arrivati ad un avviso di vendita all'asta di questo immobili, ed è troppo tardi, ed è grave da parte di un amministrazione che si arrivi troppo tardi.

Dico che non hanno pagato dei canoni di godimento, assolutamente, i signori pensavano di aver comperato una casa e pensavano di potersi intestare questo bene; non per niente consigliere Beretta, per fortuna, vivaddio ci sono dei professionisti seri, e c'è il notaio che si sta prendendo carico di questa cosa e riesce anche a dire che probabilmente questi cittadini sono anche stati truffati. E allora come amministrazione monitoriamo queste cose, perché pare che non sia l'unica volta che succede questo perché questa Cooperativa ha seminato nel nostro territorio e ha seminato male, molto male. E allora il nostro compito, e lo ripeto, è quello di controllare, lo so che alla maggioranza dà fastidio, ma noi siamo qui per questo: il nostro compito è quello di controllare. Noi come opposizione quel poco lo facciamo; lei consigliere Beretta questa volta ha sbagliato, doveva controllare, doveva controllare e non lo ha fatto, o per lo meno non ci ha avvisato, e questa è la cosa più grave.

Sa perché le dico che non riesco a capire che cosa lei rappresentava? Perché persino l'avvocato Dal Piaz quando scrive, scrive che lei è l'avvocato Beretta, avvocato del Comune? Anche i cittadini nella loro considerazione scrivono, "avvocato legale del Comune". Allora sia chiaro nelle dichiarazioni che fa, perché ad oggi non è avvenuto questo.

Io per quel poco che rappresento sono veramente molto dispiaciuta della situazione che si è venuta a creare, e sinceramente il Comune è parte in causa perché comunque è il Comune che ha firmato una convenzione con questi cittadini, per cui è doveroso che in qualche modo il Comune se ne faccia carico, perché anche l'istanza di un solo cittadino, adesso ce ne sono dodici, ma la richiesta di un solo cittadino merita attenzione.

La seconda comunicazione invece riguarda una lettera che è arrivata all'attenzione di tutti i consiglieri comunali e dei capigruppo, in merito ad una lettera inviata dal Consorzio della Bealera di Orbassano, del quale presidente è il nostro egregio signor Sindaco; e noto con piacere che è particolarmente interessato, il nostro signor Sindaco, alla Borgata di Tetti Valfrè ultimamente. Ci sono state un po' di polemiche, chi ha avuto modo di partecipare ai consigli comunali ha potuto seguire le varie interrogazioni che sono state fatte in merito ad una, e lo dico tra virgolette, "pista di motocross" in zona Tetti Valfrè. Ma la cosa anomala appunto è questa lettera, il signor Sindaco appunto è anche il presidente del Consorzio Bealera e chiede ad alcuni cittadini di tagliare degli alberi che sono stati piantati, e questi alberi purtroppo creano delle problematiche a questa bealera. Combinazione alcuni di questi cittadini sono i firmatari di una lettera indirizzata a noi come consiglieri comunali che chiede di farci carico della situazione che si era andata a creare con la questione della pista di motocross, e sinceramente devo dire la verità, invito il signor Sindaco avendo visto molto dettagliatamente poi, perché sono stati anche molto bravi i cittadini, ci sono dei cittadini che si attivano, visto che sono colpiti in qualche modo si devono muovere e sono stati anche molto attenti e bravi, hanno fatto anche delle fotografie - peccato che non sono a colori - questo è il tratto dove ci sono gli alberi che dovrebbero essere abbattuti e questo è lo scempio di questa bealera per cui questi alberi devono essere completamente abbattuti. Il problema è che questi cittadini hanno fatto il giro di tutta la bealera di questa

zona e ci sono delle cose disastrose: c'è dell'immondizia, ci sono dei rami, c'è incuria,; l'unico tratto pulito è quello. E allora mi domando per quale motivo c'è forse un accanimento? Sarebbe grave se ci fosse, molto grave. E allora signor Sindaco io la invito, lo faccia per cortesia, andiamo a braccetto signor Sindaco, facciamoci un giro ma facciamoci un giro lungo la bealera io sono curiosa, voglio andare assieme a lei; però la voglio girare tutta la bealera e controllare tutta la bealera e scrivere a tutti i cittadini, e se la bealera è sporca, pulirla signor sindaco, visto che lei è il presidente... La faccio, signor Sindaco, meno male che non la faccio piangere. Suvvia, non siamo ancora in campagna elettorale, aspetti abbia pazienza, arriverà, tutto arriva, per cui le chiedo cortesemente se è possibile, glielo chiedo veramente con il cuore, di esimersi di fare queste azioni che mi paiono un po' punitive, e non è il caso nei confronti dei cittadini che tutto sommato sono ligi, e sono persone serie.

Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Qualcuno deve ancora fare delle comunicazioni? Il consigliere Beretta forse vuole dare solo una risposta? Prego.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. È doverosa la replica, perché mai come questa volta l'intervento della consigliera Mensa ha degli aspetti non solo paradossali, ma è un intervento vergognoso, veramente vergognoso. Lo ribadisco perché non solo mistifica la realtà, perché quello che ha detto ha mistificato completamente la realtà dei fatti, ma soprattutto quello che è più grave è che la consigliera Mensa voglia speculare a fini politici sulle disgrazie dei cittadini. I cittadini che sono qua presenti devono sapere che la consigliera Mensa sta speculando politicamente sulle vostre disgrazie, questo è il primo punto.

Che l'amministrazione comunale si è interessata subito del problema lo dimostra il fatto, lo possono confermare i cittadini qui presenti interessati al problema, che di primo acchito l'amministrazione li aveva inviati all'avvocato Viale che è l'avvocato del Comune. Poi quello che scrivono i giornalisti su chi sia o chi non sia l'avvocato del Comune quella è un'altra questione, io non ho

mai dichiarato di essere l'avvocato del Comune, io in questa sede opero come consigliere comunale; quindi già l'amministrazione, verificata l'esistenza del problema, aveva inviato questi cittadini dall'avvocato Viale, il quale aveva escluso, ripeto, escluso qualunque possibilità di intervento del Comune in questa vicenda, perché questa è una vicenda che ha rilievi esclusivamente privatistici. Come Comune non è stata stipulata alcuna convenzione con questi cittadini, questi cittadini hanno un rapporto contrattuale di natura privatistica, quindi non di natura pubblica, con un Consorzio, che ha stipulato per poter edificare una convenzione con il Comune. Quindi c'è una totale estraneità della vicenda giuridica del Comune; il mio intervento era avvenuto come rappresentante per delega del Comune avendone delle competenze specifiche, perché i cittadini richiedevano un parere, o comunque un intervento del Comune per tentare di risolvere il loro problema, e chi era presente a quell'incontro sa che il mio intervento è stato finalizzato non sicuramente a procacciarmi clientela o a farmi pubblicità, ma per cercare di trovare con i colleghi che erano presenti e facevano parte del collegio di difesa dei signori interessati alla vicenda, di cercare di trovare delle soluzioni oggettive.

Poi è stata detta una cosa completamente inesatta, è proprio la solita tecnica della mistificazione questa: non c'è stata una truffa, c'è un inadempimento contrattuale, tanto è vero che i signori avevano già presentato la denuncia presso la Procura della Repubblica di Pinerolo, la consigliera Mensa che è tanto bene informata si vada a leggere l'ordinanza del GIP che aveva escluso nella vicenda l'esistenza di qualunque ipotesi di reato. Purtroppo non è un reato, c'è solo un Consorzio che si è comportato da farabutto non pagando un mutuo: questo è il punto, e il Comune non ci può fare nulla se non cercare di dare una mano nelle sedi politiche a questi cittadini. Quindi non venga a raccontarci delle menzogne che il Comune doveva intervenire, doveva fare degli atti di impulso rispetto a questa situazione, perché il Comune non ci può fare nulla perché siamo all'interno di una vicenda di natura strettamente privata.

È vergognoso poi che mi si venga a dire che ho cercato in qualche modo di darmi visibilità; c'è stato il presidente del consorzio della Cooperativa Cervino che ha richiesto il mio intervento, ho qui una e-mail di qualche giorno fa. Io gli rispondevo testualmente: ribadisco che il mio intervento (la data è del 24 aprile

2011) comunque nel mese di aprile ... c'è stato un intervento da parte del presidente che mi ha chiesto di intervenire nuovamente in questa circostanza. ... Chiedo scusa, sono io che gli ho risposto il 24 di aprile, la e-mail era del 14 aprile; c'è stato uno scambio di e-mail dove il presidente della Cooperativa Cervino richiedeva di nuovo il mio intervento. Io gli rispondo testualmente e ribadisco che il mio intervento è di natura prettamente politica e non tecnica e anche se ho le specifiche competenze non posso prevaricare la posizione professionale dei colleghi che voi avete incaricato per la vostra difesa. C'erano degli avvocati difensori, io ho cercato di fare un intervento come rappresentante del Comune, come delegato da parte del Sindaco di interessarmi di questo problema, ripeto avendone le competenze specifiche, per cercare di trovare una soluzione. Quindi si sta gabellando quello che è un interesse per risolvere i problemi in una situazione di mancanza di attenzione e di incuria; è vergognoso consigliera Mensa, è veramente vergognoso che lei speculi su questa vicenda in questo modo.

Mi sembra che sia assolutamente esaustiva la mia replica, mi auspico che i cittadini presenti riescano a cogliere quelle che sono le esatte sfumature, le esatte finalità per le quali la consigliera Mensa è intervenuta in questo dibattito su questo argomento questa sera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Direi che la consigliera Mensa ha fatto l'enplein questa sera, è riuscita su tutti i fronti a dirne di tutti i colori; deve sapere che è obbligo di quelli che sono proprietari dei fondi fare pulizia della bealera, è un obbligo contrattuale. Quando abbiamo messo mano alla richiesta degli affittuari dell'area su cui c'è il percorso da cross, che ci hanno fatto una richiesta per poter coprire in alcuni punti la bealera, si è analizzato tutto il tratto e si è visto che quel tratto aveva delle criticità, con delle piante che erano cresciute all'interno della bealera, ostruendola parzialmente, e quindi creando pericolo di esondazioni in caso di

apertura d'acqua. Si sono mandate delle lettere che si fanno abitualmente per chiedere di rispettare quella che è l'adempimento contrattuale di pulizia a quattro persone; due hanno adempiuto come fanno tutti normalmente quando gli viene mandata la lettera, altri due l'hanno girata in termini politici come fanno normalmente su tutte le altre questioni.

Questo è il semplice dato, qui non c'è niente da ricamare, nessuna ritorsione; ci sono adempimenti contrattuali da rispettare di pulizia delle bealere; è stata fatta la richiesta dal Segretario che ha rilevato la questione insieme al Direttivo, abbiamo fatto una lettera chiedendogli di rispettare i testi contrattuali. Due hanno già adempiuto e altri due si sono rivolti alle parti politiche; se questo è il sistema di adempiere alle questioni contrattuali spiegatemi voi come si può andare avanti in questo modo. Ogni volta che mandiamo una lettera a qualcuno di pulire la bealera la porteranno a voi, se questo è il sistema civile su cui dobbiamo confrontarci con l'utenza della bealera, prendiamone atto, diventa un atto politico. Ogni lettera che la bealera fa a dei cittadini diventa un atto politico anzi metteremo una postilla in fondo: si prega di mandarne copia alla consigliera Mensa, così contesterà il tutto e vi eviterà di fare la pulizia. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, mi spiace spostare un po' l'asse, l'oggetto delle mie comunicazioni, ma poi ci penserà il mio collega il mio capogruppo a ricentrare gli argomenti.

La mia prima comunicazione ha come destinatario principale il signor Sindaco, ma ovviamente è occasione di riflessione per tutti i presenti e per tutti i cittadini. Faccio riferimento alle celebrazioni del 25 aprile; non posso esimermi dal riconoscere la felice scelta dal commemorare la ricorrenza optando per l'orario serale che in questa occasione particolare, coincidente con la Pasquetta, ha permesso forse ad un numero maggiore di cittadini di

presenziare all'evento. Mi tocca però sottolineare come la parte finale dell'intervento da parte del Sindaco mi ha tolto dall'imbarazzo di dover applaudire, non condividendo per nulla alcuni passaggi e soprattutto le conclusioni finali suoi concetti di Europa, della gestione della politica estera, di immigrazione e accoglienza.

Proviamo a chiederci perché l'Europa ha risposto – sbagliando, questo è vero anche secondo me – in maniera negativa le nostre richieste di aiuto nella gestione del problema dei profughi. Proviamo a chiederci qual è la credibilità politica del nostro Paese all'estero in questo momento storico. Quale immagine esce da una politica che pensa prima di tutto a risolvere i problemi di una persona che a dispetto dei santi rimane ad occupare una posizione, quale quella del presidente del consiglio, in nome di un'immaginaria difesa di fronte al pericolo comunista, neanche fossimo nella Russia negli anni '60 o '70?

Cosa può pensare all'estero chi legge di attacchi contro la magistratura, la scuola pubblica, la Costituzione ovvero contro le stesse istituzioni che i membri del governo dovrebbero essere chiamate a difendere e a rappresentare?

E cosa dire poi dei limiti della nostra politica estera così come è attualmente condotta da questo governo? Ecco quindi la risposta al perché l'Europa ha verso di noi questo atteggiamento: l'Italia, questa Italia di Berlusconi e di Bossi, di Larussa di Calderoli, di Gelmini e di Frattini, non è più credibile. Abbiamo perso qualsiasi tipo di autorevolezza e dignità agli occhi del mondo. Se poi aggiungiamo che le decisioni pensiamo sia meglio prima prenderle e poi eventualmente comunicarle, come nel caso dei profughi tunisini, invece di dividerle con gli altri attori, allora il quadro si completa. Pensiamo a come abbiamo gestito l'affare Libia, da devoti sostenitori di un dittatore -perché di questo si tratta, con annessi inchini e baci-amano- a bombaroli, per riacquistare qualche punto agli occhi delle altre potenze. E aggiungiamo un altro tassello pensando al metodo Alemanno in fatto di gestione delle politiche di accoglienza, assistenza ed integrazione, sgomberi, allontanamenti coatti, e smembramenti di nuclei familiari. Il tutto fatto in onore ai tanto sbandierati valori cattolici propri del centro destra durante la settimana santa; per fortuna ci hanno pensato i cattolici, quelli veri, quelli delle Associazioni che quotidianamente operano sporcandosi le mani con i poveri e con gli ultimi a

cercare vie di soluzioni alternative e al momento soprassedere su decisioni che avevano tanto il sapore di operazioni di polizia etnica di antica memoria.

Un'altra annotazione più locale riguarda invece un tema che sarebbe stato da trattare nelle interrogazioni ormai di antica memoria anche queste e che ancora non abbiamo avuto modo di discutere qui in Consiglio Comunale e lo voglio riproporre all'attenzione e spero al più presto di poterlo presto trattare, riguarda la struttura posta come abbellimento al centro della piazza Silvio Pellico, all'incrocio tra la via Po e la via Volturmo; molti cittadini si sono chiesti il motivo di tale struttura, il costo ed il perché della scelta di quella piazza, eccetera, erano tutte domande oggetto dell'interrogazione. Il problema adesso è in un certo senso modificato, il gradimento è sempre molto, molto scarso ma non dell'opera in sé, quanto della sua collocazione, ovviamente. Il fatto è che viene ritenuta da molti cittadini pericolosa; quella piazza era più o meno frequentata da bambini che giocavano in quell'area, che non era molto bella, molto appetibile però era uno spazio che potevano sfruttare per giocare, girare in bici e socializzare. Questa struttura ha di fatto reso pericoloso l'utilizzo di questa piazza. Chi non lo sapesse è una struttura di metallo che presenta delle sporgenze, dei gradini, e si è posto quindi un problema attualmente di pericolosità. Alcuni spazi sono stati riempiti di terra, non si sa bene a che scopo; questa terra attualmente oltre ad essere utilizzata dai bambini per giocare, perché ovviamente la prima cosa che trovano intorno a questa struttura è la terra e vi giocano, è utilizzata anche dagli animali per fare i loro bisogni e quindi diventa di ulteriore pericolo per i bambini. Quindi anche se questa cosa non l'abbiamo ancora discussa mi hanno sollecitato di porla di nuovo all'attenzione del Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Direi che il tempo per le comunicazioni è terminato, questa sera ricordo che avevamo un'ora per le comunicazioni come ho detto prima in apertura del Consiglio Comunale, quindi direi di passare al secondo punto.